



PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio

Prot. n° 6510
del 18/02/2021

OGGETTO: NULLA OSTA per VARIANTE NON SOSTANZIALE dell'Autorizzazione Unica n.27244 del 20/05/2015 - ai sensi dell'art.208 D.Lgs. 152/06 s.m.i. e degli artt.15 e 16 L.R. 27/98 – per un Impianto di gestione dei rifiuti sito in Pontinia, località Mazzocchio – rilasciato alla Società: EASY ENERGIA AMBIENTE SRL

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Presidenziale n.50 del 03/09/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina, all'Ing. Antonio Nardone;
- il D.Lgs. n.152/2006, recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.M. del 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- il D.Lgs. n.28 del 03/03/2011 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*;
- la L.R. n.27/98 "*Disciplina regionale dei rifiuti*" che delega alle Province funzioni amministrative in materia di autorizzazione relative alla costruzione/esercizio di impianti di trattamento/recupero di rifiuti;
- la D.G.R.L. n.239 del 18/04/2008 "*Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e della L.R. n.27/98*";
- il Piano di Tutela delle Acque Regionali approvato con D.C.R. Lazio del 27/09/2007 n.42 aggiornato con D.C.R. Lazio del 23/11/2018 n.18;
- il Documento Tecnico approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n.219 del 13/05/2011, pubblicato a pag.20 del S.O. n.130 al B.U.R.L. n.24 del 28/06/2011; in particolare il punto 7.5 "*Modalità di campionamento per gli impianti di depurazione di acque reflue domestiche/urbane provenienti da insediamenti/agglomerati inferiori a 2.000 a.e.*";
- il "*Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio*" approvato con D.C.R. n.66 del 10/12/2009;
- la Legge n.447 del 26/10/1995 recante "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- la D.G.R.L. n.239 del 17/04/2009, così come modificata dalla D.G.R.L. n.540 del 20/07/2009 e s.m.i., avente per oggetto "*Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n.755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 (art. 208), n.36/2003 (art. 14) e n.59/2005*" nonché la D.G.R.L. n.5 del 17/01/2017 relativa all'Aggiornamento del Documento Tecnico allegato alla D.G.R. n.239/2009;

- la D.G.R. Lazio n.335 del 16/06/2016, con oggetto *“Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta”* a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge n.56 del 07/04/2014 e dell’art.7 comma 8 della L.R. n.17 del 31/12/2015 *“Legge di stabilità regionale 2016”*;
- la D.C.P n.19 del 25/07/2016 con oggetto *“Funzioni non fondamentali in materia ambientale per gli ambiti di competenza regionale - Presa d’Atto della D.G.R. Lazio n.335/2016”*;

PREMESSO che:

- la Regione Lazio *“Direzione: Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area: Valutazione Impatto Ambientale”* con Determinazione n. G10840 del 28/07/2014, ai sensi dell’art.23, parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., ha rilasciato e determinato di esprimere *“Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni e condizioni”* al progetto presentato dalla Società *“EASY ENERGIA AMBIENTE S.r.l.”*, per la realizzazione, nel Comune di Pontinia (LT) - località Mazzocchio, di un nuovo *“Impianto di digestione anaerobica da frazione organica differenziata per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile”* - registro elenco progetti n.11/2014;
- la Provincia di Latina ha rilasciato i seguenti atti autorizzativi alla Società *“EASY ENERGIA AMBIENTE S.r.l.”*, per il costruendo impianto in oggetto:
 - con prot. n.27244 del 20/05/2015, l’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi e degli artt.15 e 16 della LR 27/98, per l’esercizio di un impianto di recupero rifiuti;
 - con prot. n.27501 del 21/05/2015, l’Autorizzazione Unica alla costruzione ed all’esercizio ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. 387/03, per la produzione di energia elettrica;
- la Regione Lazio *“Direzione: Governo del Ciclo dei Rifiuti – Area: Valutazione Impatto Ambientale”* con Determinazione n. G11642 del 13/10/2016, relativamente alla *“Variante al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di digestione anaerobica da frazione organica differenziata, consistente nella installazione linea di trattamento del biogas a biometano da cedere alla rete e contestuale rimozione del gruppo di cogenerazione”* determina di confermare quanto già espresso nella pronuncia di compatibilità ambientale prot. n. G10840 del 28/07/2014, in quanto le modifiche apportate non comportano notevoli ripercussioni negative sull’ambiente rispetto a quanto già valutato;
- la Provincia di Latina con prot. n.12179 del 17/03/2017, ha approvato la Variante Progettuale relativa all’installazione di un impianto di UP-GRADING per la produzione di BIOMETANO da rifiuti organici e altre modifiche impiantistiche;
- la Regione Lazio *“Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”* con Determinazione n. G07749 del 07/06/2019, ha determinato di accogliere la richiesta di PROROGA della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. della suddetta Determinazione n. G10840 del 28/07/2014;
- la Provincia di Latina ha rilasciato alla Società *“EASY ENERGIA AMBIENTE S.r.l.”* i seguenti successivi atti autorizzativi:
 - con prot. n.31094 del 29/07/2019, il Nulla Osta per la Variante Non Sostanziale dell’impianto, relativamente alle seguenti modifiche:
 - Attribuzione al concentrato del post-evaporatore del più appropriato CER 16 10 04 rispetto al CER 19 05 99 indicato nei titoli abilitativi acquisiti, nonché la sua separazione nel bilancio di massa rispetto al CER attribuito al digestato;
 - Igienizzazione del digestato solido autoprodotta, per renderlo conforme all’utilizzo agronomico ai sensi del nuovo Regolamento Fertilizzanti;
 - Deumidificazione e compattamento dei sovralli per produzione di CSS;
 - Realizzazione di una bussola di fronte alla fossa di scarico della FORSU per far avvenire tale scarico in ambiente chiuso, sotto biofiltro;
 - Modifica dell’alimentazione della caldaia da biogas a gas naturale da rete;

- con prot. n.32317 del 06/08/2019, la PRESA D'ATTO, relativamente alla modifica non sostanziale - Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. - del Nulla Osta prot. n.31094 del 29/07/2019;
- con prot. n.22828 del 10/07/2020, la PRESA D'ATTO, relativamente all'istanza acquisita al prot. n.18/157 del 04/06/2020 e successiva integrazione prot. n.20333 del 22/06/2020, in merito alla futura produzione di Biometano tramite i rifiuti con codici CER 20 01 08 e 20 03 02;
- la Società EASY ENERGIA AMBIENTE S.r.l., ha presentato domanda di "Nulla Osta per Variante Non Sostanziale" e migliorativa per il bilancio ambientale, relativa all'impianto di gestione e trattamento rifiuti di natura organica (FORSU) per produzione di BIOMETANO, acquisita agli atti di questa Provincia con nota prot. n.37411 del 29/10/2020;

CONSIDERATO che, le modifiche non sostanziali richieste dalla Società consistono principalmente in:

- *Ottimizzazione delle attività all'interno del capannone di lavorazione: redistribuzione e rilocalizzazione di funzioni e lavorazioni all'interno del capannone;*
- *Modifica della copertura del capannone di lavorazione: riduzione di altezza in una zona del capannone, alta 12 m, con conseguente sviluppo della copertura su un'unica quota pari ad 8,0 mt. (netti interni);*
- *Ottimizzazione della suddivisione delle vasche esterne: redistribuzione dei setti divisorii nella vasca di idrolisi (o prevasca) e nella corona circolare intorno al gasometro;*
- *Spostamento cabina di trasformazione alta-media tensione: Spostamento della cabina alloggiante il trasformatore alta-media tensione, per collocarla il più possibile in prossimità al punto di utilizzazione ed in prossimità dei quadri elettrici e dei controlli di impianto.*

VISTI gli allegati alla suddetta istanza e di seguito riportati:

- Progetto Architettonico – tav. 01.1;
- Progetto Architettonico – tav. 01.2;
- Relazione Tecnica Generale (ed esplicativa della variante);

VISTA la relazione istruttoria conclusiva favorevole al rilascio di "Nulla Osta per Variante Non Sostanziale" con prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento con nota prot. n.6507 del 18/02/2021;

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

NULLA OSTA

Alla realizzazione della **VARIANTE NON SOSTANZIALE**, da parte della Società EASY ENERGIA - AMBIENTE S.r.l., con sede dell'impianto nel Comune di Pontinia (LT) - località Mazzocchio, alle modifiche non sostanziali dell'impianto consistenti in:

- *Ottimizzazione delle attività all'interno del capannone di lavorazione: redistribuzione e rilocalizzazione di funzioni e lavorazioni all'interno del capannone;*
- *Modifica della copertura del capannone di lavorazione: riduzione di altezza in una zona del capannone, alta 12 m, con conseguente sviluppo della copertura su un'unica quota pari ad 8,0 mt. (netti interni);*
- *Ottimizzazione della suddivisione delle vasche esterne: redistribuzione dei setti divisorii nella vasca di idrolisi (o prevasca) e nella corona circolare intorno al gasometro;*
- *Spostamento cabina di trasformazione alta-media tensione: Spostamento della cabina*

alloggiante il trasformatore alta-media tensione, per collocarla il più possibile in prossimità al punto di utilizzazione ed in prossimità dei quadri elettrici e dei controlli di impianto;

PRENDE ATTO

Che i dati e i parametri relativi all'impianto, indicati nell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. con Atto prot. n.27244 del 20/05/2015, risultano pertanto integrati e modificati, nonché invariati rispetto a quanto già riportato nell'Atto prot. n.31094 del 29/07/2019 di "Nulla Osta per la Variante Non Sostanziale", come di seguito specificato per immediatezza di evidenza:

1. Ubicazione dell'Impianto

L'impianto è situato nel Comune di Pontinia, località Mazzocchio, distinto al Catasto al Foglio 53, particella 108;

2. Dimensione dell'impianto ed impiantistica

L'impianto si estende su un'area di 38.900 mq circa, di cui:

- Coperti 8.000 mq circa;
- Scoperti 31.000 mq circa;

La capacità produttiva prevista è di 35.000 ton/anno e non è variata né in quantità né in qualità dei rifiuti da trattare.

Nell'impianto sono previste le seguenti linee tecnologiche:

LINEA DIGESTIONE ANAEROBICA PER PRODUZIONE BIOGAS E SUCCESSIVO UPGRADE A BIOMETANO

- capacità produttiva 35.000 ton/anno
- quantità rifiuti in entrata 111,82 ton/giorno (digestione h24 per 365 giorni, ma accesso in impianto su 313 gg/anno), valore medio giornaliero su 365 gg = 96 tonn/

Nell'impianto sono previste i seguenti impianti e macchinari:

- 1) Linea Pretrattamento
- 2) Digestione Anaerobica
- 3) Sistema di pastorizzazione ed igienizzazione del digestato
- 4) Upgrading
- 5) Caldaia a gas naturale
- 6) Separatore Solido-Liquido del digestato
- 7) Sistema depurazione della frazione liquida del digestato
- 8) Sistema di deumidificazione del sovrappeso per produzione CSS

3. Operazioni di gestione da effettuare presso l'impianto:

Operazioni di pretrattamento (separazione, smontaggio etc.) preparazione alla digestione anaerobica dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata, attraverso l'impiego di un sistema di rimozione degli inerti (plastiche, metalli, sabbie etc.), per la produzione di biogas e successiva produzione di biometano

Tipo Operazione da R1 a R13	Descrizione dell'attività da svolgere
R1	Utilizzazione del biometano da upgrade del biogas come vettore energetico per autotrazione come da DM MISE 02/03/2018 e linee guida GSE 18/06/2018
R3	Recupero sostanze organiche
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a operazioni da R1 a R11
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Tipo Operazione da D1 a D15	Descrizione dell'attività da svolgere
n.d.	n.d.

4. Tipologie di rifiuto autorizzate e relative quantità:

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione di gestione
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense		R3 - R12 - R13 Digestione Anaerobica e produzione digestato stabilizzato classificabile CMC 5 ex Reg UE Fertilizzanti
20 03 02	Rifiuti dei mercati		
	Totale	35.000	

Quantità Autorizzate

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto:

(ton/giorno su 313 gg di conferimento, mentre ovviamente la generazione di biogas e biometano è h. 24, 7/7, 365 gg/anno): **111,82 ton/giorno**

valore medio giornaliero su 365 gg: **96 ton/giorno**

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 35.000

di cui pericolosi (ton): **0**

di cui non pericolosi (ton): **35.000**

5. Rifiuti e m.p.s. in uscita dall'impianto

Tabella Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

Codice CER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
19 12 10 / 19 12 12	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti) / rifiuti da trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso	ca. 2.700	Recupero o smaltimento
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	ca. 500	Recupero o smaltimento
19 06 04 o digestato "end of waste" se con le caratteristiche Reg UE Fert GUCE L 25/06/2019	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani <i>LADDOVE IL DIGESTATO NON POSSEDESSE LE CARATTERISTICHE PER ESSERE CLASSIFICATO COME CMC 5</i>	ca 6.250 <i>valore che può scendere a ZERO se tutto CMC 5</i>	Compostaggio se CER 19 06 04
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 <i>nello specifico concentrato da evaporatore post osmosi</i>	ca. 1.850	Recupero o smaltimento

Tabella Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dai processi di trattamento rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo:

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
17 04 05	Ferro e acciaio	3,50	Recupero o smaltimento
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	2,50	Recupero o smaltimento
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o	0,25	Recupero o

	contaminati da tali sostanze		smaltimento
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze	1,00	Recupero o smaltimento
08 03 17*	Toner	0,10	Recupero o smaltimento
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 02 03 17*	0,10	Recupero o smaltimento
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1,00	Recupero o smaltimento
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,00	Recupero o smaltimento
13 08 02	Altre emulsioni	1,00	Recupero o smaltimento
16 01 07*	Filtri dell'olio	0,50	Recupero o smaltimento
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenente componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	1,50	Recupero o smaltimento
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1,50	Recupero o smaltimento
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alla voce 16 02 15	1,50	Recupero o smaltimento
16 06 01*	Batterie al piombo	0,50	Recupero o smaltimento
16 06 04	Batterie alcaline	0,10	Recupero o smaltimento
19 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON PREVEDIBILE SOLO IN CASO ROTTURA IMPIANTO</i>	Recupero o smaltimento
	TOTALE	16,05	

Tabella Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento:

Materia prima seconda	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (ton/anno)	Successivo invio
biometano	n.d.	6.286	Rete SNAM (gestore della rete per il sito) per successivo utilizzo per autotrazione
digestato classificabile come CMC 5 e rispondente ai requisiti ex regolamento UE fertilizzanti come PFC 3 e/o PFC 1 <i>GUCE L 25/06/2019</i>		6.250	Utilizzatori agricoli come ammendante organico PFC3 e/o fertilizzante PFC1

BILANCIO DI MASSA

Rifiuti in entrata: 35.000 ton/anno

Rifiuti in uscita verso recupero: solo circa 1.350 ton/anno; questo valore corrisponde prudenzialmente a circa il 50% del totale dei sovvalli recuperabile come CSS CER 19 12 10 e quindi avviabile a recupero; qualora parte o tutto il digestato non fosse etichettabile come PFC 3 o

PFC 1 tale quantitativo potrebbe salire, in via del tutto teorica ed estremamente prudentiale fino ad un valore di 7.600 ton/anno

Materie prime seconde prodotte in impianto: 12.550 ton/anno: 6300 ton/anno (biometano), a 6.250 ton/anno di ammendante organico PFC 3 o fertilizzante PFC 1 ai sensi nuovo regolamento UE sui fertilizzanti. Tale valore potrebbe parzialmente decrescere se parte del digestato risultasse con caratteristiche non etichettabili come CMC5 per la successiva produzione di PFC 3 o PFC 1

Perdite di processo: 27.500 ton/anno (acqua contenuta nel rifiuto in ingresso scaricata in fosso dopo depurazione e non ricondotta in testa processi produttivi)

Rifiuto smaltito esternamente: circa 3.250 ton/anno, quantitativo derivante da una stima prudentiale del 50% dei sovvalli e dell'intero ammontare delle sabbie da destinare a smaltimento finale; tale quantitativo potrebbe crescere solo nel caso che parte del digestato non avesse le caratteristiche per la classificazione CMC5 per la produzione di PFC 3 o PFC 1 etichettati CE. Fino ad un massimo meramente teorico di 10.350 ton/anno

Rifiuto smaltito internamente: 0 ton/anno

% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata min 11,71% se tutto il digestato in uscita sarà classificabile come End of Waste; max 29,57% se al contrario tutto il digestato in uscita sarà classificato come rifiuto CER 19 06 04, caso di mera scuola e di fatto non realizzato.

6. Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	330	330
D15	0	0	0
Totale	0	0	330

Deposito temporaneo: max 570 ton (in cassoni scarrabili a tenuta di cui max 400 ton in cassoni scarrabili chiusi ed a tenuta per i CER colà conferiti) + 1.460 ton (digestato liquido in vasca in caso di malfunzionamento del digestore)

N.B. In deposito temporaneo possono essere portati unicamente i rifiuti derivati dalla normale attività della società. Non devono essere inclusi i rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti provenienti da terzi.

7. Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti:

Tabella contenitori fissi per rifiuti solidi o gassosi

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione
750	S1	Trincea di stoccaggio FORSU in ingresso

Tabella contenitori fissi per rifiuti liquidi

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione
100	D6	Serbatoio di stoccaggio prefabbricato per concentrato da evaporatore (parzialmente liquido, simil salamoia densa)

Dimensionamento delle vasche di contenimento per ciascun contenitore o per più contenitori

N. vasca di cont.	N. individuazione contenitori ricadenti nella vasca	Capacità totale in mc di tutti i contenitori presenti nella vasca	Dimensione vasca in mc
1	1	100	100

Relativamente a ciascuna vasca di contenimento:

Materiali utilizzati per la realizzazione delle stesse

Sarà realizzata una vasca in cemento armato con guaina di impermeabilizzazione

Tabella contenitori mobili localizzabili nell'impianto

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione
210	D2	Cassoni, compattatori
105	D3	Cassoni, compattatori, su pedane, in balle
105	D4	Cassoni, compattatori, su pedane, in balle
105	D5	Cassoni, compattatori

Tabella aree di stoccaggio

Dimensione (mq)	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale
250	D1

Aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti dalla società per l'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti

Dimensione (mq)	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale
120	D2
60	D3
60	D4
60	D5

N.B. l'area per il deposito temporaneo deve essere separata fisicamente (recinzione /struttura a parte etc..) dalle zone dove si procede al trattamento dei rifiuti provenienti dall'esterno.

PRESCRIVE di:

- a. adempire e/o rispettare le prescrizioni già riportate nell'Autorizzazione Unica prot. n.27244 del 20/05/2015, che si intendono integralmente richiamate nel presente atto di "Nulla Osta per Variante non Sostanziale";
- b. rispettare in materia di "Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi – D.Lgs. n.152/06 Parte III Titolo III capo II" quanto riportato nel parere prot. n.36827 del 11/06/2014 che per immediatezza di evidenza si allega al presente atto di "Nulla Osta per Variante non Sostanziale";
- c. rispettare in materia di "Antincendio" tutte le misure previste secondo la normativa vigente con le relative autorizzazioni necessarie da parte del Comando dei Vigili del Fuoco;

AVVERTE che:

1 L'ESERCIZIO dell'impianto di gestione dei rifiuti è subordinato alla presentazione da parte della Società "EASY ENERGIA AMBIENTE S.r.l." della seguente documentazione:

a) Comunicazione di fine lavori e trasmissione del Collaudo finale rilasciato da tecnico abilitato incaricato dalla Società "EASY ENERGIA - AMBIENTE S.r.l."

b) Idonee garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n.239 del 17/04/2009 e s.m.i., nonché alla Circolare del "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento" prot. n.1121 del 21/01/2019, ed in particolare:

- le garanzie dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/ 2009 e s.m.i. - Allegato B;
- la durata della copertura finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

- dovrà essere fatto esplicito riferimento anche al presente atto;
- 2 A seguito delle presentazioni delle garanzie finanziarie di cui sopra questa Provincia rilascerà, entro trenta giorni, la presa d'atto, comunque al decorrere dei quali si riterrà positivamente rilasciata;
 - 3 Qualsiasi modifica che intervenisse sull'impianto deve essere comunicata, con un preavviso almeno di sessanta giorni, alla Provincia di Latina;
 - 4 Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;
 - 5 Sono fatti salvi specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Sabrina Forcina



IL DIRIGENTE
Ing. Antonio Nardone



